

IMPOSTE E TASSE

di CINZIA DE STEFANIS

Comunicazioni di compliance per aiuti di Stato 2019

Arrivano le regole per sanare gli aiuti di Stato non registrati.

La procedura di regolarizzazione riguarda la **mancata registrazione delle agevolazioni concesse nei settori agricolo, forestale, rurale e della pesca e acquacoltura**. E' con il **provvedimento del 19.04.2023, n. 133949** che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione del contribuente le informazioni che consentono ai contribuenti di porre rimedio spontaneamente all'anomalia che ha determinato la mancata registrazione nei **registri RNA** (Registro Nazionale degli aiuti di Stato), **SIAN** (Sistema informativo agricolo nazionale), **SIPA** (Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura) degli aiuti di Stato e degli **aiuti in regime *de minimis*** indicati nelle dichiarazioni Redditi, Irap e 770 presentate per il periodo di imposta 2019.

La comunicazione che l'Agenzia delle Entrate invierà ai contribuenti al fine di sanare spontaneamente le anomalie contiene i seguenti dati: il codice fiscale e denominazione/cognome e nome del contribuente; il numero identificativo e la data della comunicazione, codice atto e anno d'imposta; data e protocollo telematico delle dichiarazioni Redditi, Irap e 770, relative al periodo d'imposta 2019. Nei casi di **indirizzo Pec** non attivo o non registrato nel pubblico elenco denominato Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata (INIEPC), istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'invio è effettuato per **posta ordinaria**.

Il contribuente, anche mediante gli intermediari incaricati della trasmissione delle dichiarazioni, può richiedere informazioni ovvero segnalare all'Agenzia delle Entrate eventuali inesattezze delle informazioni a disposizione e/o elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti, con le modalità indicate nella comunicazione.

Se la mancata iscrizione dell'aiuto individuale nei Registri sia imputabile a errori di compilazione dei campi "Codice attività ATECO", "Settore", "Codice Regione", "Codice Comune", "Dimensione impresa" e "Tipologia costi" del prospetto Aiuti di Stato, il contribuente può regolarizzare la propria posizione tramite dichiarazione integrativa con i dati corretti. A seguito dell'avvenuta regolarizzazione, gli aiuti di Stato e gli aiuti in regime *de minimis* saranno iscritti nei relativi registri nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione integrativa.

Se la mancata iscrizione, invece, non è imputabile a errori di compilazione del prospetto "Aiuti di Stato", il contribuente può regolarizzare la propria posizione presentando una dichiarazione integrativa e restituendo l'aiuto fruito indebitamente, compresi gli interessi.

In ogni caso sono dovute le relative sanzioni per le quali è possibile, però, **beneficiare delle riduzioni previste dalla legge di Bilancio 2023** (art. 1, cc. 174-178 L. 197/2022), se la regolarizzazione avviene entro il 30.09.2023.

Ricordiamo che l'art. 52 L. 24.12.2012, n. 234 ha istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il **Registro Nazionale degli aiuti di Stato** (RNA) al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali del 31.05.2017, n. 115, è stato adottato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato. Il medesimo decreto prevede l'**interoperabilità** del RNA con le informazioni relative agli aiuti concessi nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura che continuano a essere contenute nei registri SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIPA (Sistema di identificazione delle parcelle agricole), di pertinenza del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ora Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.